

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: come garantire la sicurezza durante i prelievi in deroga del cinghiale in Riserva di caccia di Versa di Romans d'Isonzo, Medea e Borgnano/Cormons?

PREMESSO che il contenimento della fauna selvatica (in particolare del cinghiale) rappresenta un obiettivo che da qualche anno le parti coinvolte – A.R., EELL, organizzazioni di aziende agricole, associazioni, riserve e distretti venatori – si sono poste, anche rispetto ai danni arrecati, in particolari ai terreni agricoli;

RILEVATO come in data 14 aprile sono state notificate, da parte del Direttore dell'Ispettorato Forestale di TS, GO, UD, ai diversi soggetti interessati (cacciatori, Stazione forestale di Gorizia, Comando C.C., Aziende agricole e Riserve interessate) le prescrizioni da osservare per coadiuvare gli agenti forestali nel controllo della specie cinghiale per quanto riguarda 4 aziende agricole appartenenti alle riserve in oggetto;

CONSIDERATO che i corsi per l'abilitazione si concentrano essenzialmente sulla valutazione della salubrità delle carni di animali selvatici da inviare ai macelli, non sul maneggio delle armi su un terreno pianeggiante e privo di vegetazione dove dovranno essere attuati, nel caso specifico, i prelievi in orari notturni;

RILEVATO INFINE che le suddette prescrizioni prevedono che gli abbattimenti potranno essere effettuati sparando sempre in direzione di parapalle naturale con angolo di tiro idoneo a garantire la sicurezza dello stesso, ma la munizione di una carabina può raggiungere una distanza di 4 km (con una velocità di 1 km/s allo sparo) e ci sono numerose strade ai piedi degli argini, spesso frequentate anche in orari notturni da persone che fanno attività fisica o passeggiano all'aria aperta.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale INTERROGA il Presidente per conoscere come si intenda garantire la sicurezza rispetto ad una corretta necessità di contenimento della fauna selvatica.

Diego Moretti

Trieste, 26 aprile 2022